

Concorso, per esami e titoli, per il reclutamento di dirigenti scolastici per la scuola primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado della Valle d'Aosta.

Prima prova scritta – 23 gennaio 2011

Prima traccia

Le Linee di indirizzo emanate dal MIUR con la nota del 21 giugno 2007, prot. N. 3999 (*Più scuola in Europa, più Europa nella scuola*), rappresentano un invito a tutti coloro che operano nella scuola a:

- assumere la dimensione europea quale ambito naturale di confronto strategico, di programmazione territoriale e di impegno operativo;
- promuovere e orientare processi di valutazione, sia interna alla scuola che esterna;
- creare reti di collaborazione tra scuole e amministrazioni scolastiche, centrali e periferiche;
- rafforzare e sviluppare la qualità dell'offerta formativa e quindi degli apprendimenti.

Al candidato si chiede di individuare una possibile strategia di intervento, in qualità di dirigente scolastico, per facilitare un'integrazione di tutti gli stakeholder operanti sul territorio della regione valdostana allo scopo di tradurre operativamente una o più linee di indirizzo tra quelle sopra indicate e ritenute più urgenti.

Seconda traccia (estratto)

La realizzazione della piena autonomia nelle scuole richiede una flessibilizzazione del potere decisionale, con un potenziamento dei processi di sussidiarietà sia orizzontale che verticale, in cui il centro coordina e distribuisce le risorse.

Al candidato si chiede, nella prospettiva della funzione di dirigente scolastico, di definire un piano d'azione perché l'interazione tra la singola istituzione scolastica e il sistema (regionale, nazionale) diventi l'elemento vincente dal momento che la crescita complessiva di un territorio (regione, nazione) è legata alla crescita delle singole parti ed anche alla qualità della loro interazione, con un mix di fattori relazionali e strutturali.

Terza traccia

Nell'ambito dell'autonomia conferita alle istituzioni scolastiche dalla legge 15 marzo 1997, n. 59, la possibilità di stipulare contratti di prestazioni d'opera per l'arricchimento dell'offerta formativa assume un significato rilevante, in ordine alla qualificazione del diritto allo studio.

Tali contratti:

- rendono possibile la crescita culturale degli allievi in relazione alla specificità dei vari percorsi scolastici
- favoriscono un avvicinamento della scuola al "mondo esterno", per coglierne le esigenze e tradurle nell'integrazione dell'insegnamento e della ricerca
- introducono anche nella scuola un modello ispirato al benchmarking, in quanto vi si configura la possibilità di un confronto con altri tipi di servizi, per individuare standard di prestazione.

Al candidato si chiede, in riferimento alla funzione di dirigente scolastico, di indicare, accanto alle fonti normative primarie, il procedimento amministrativo, le varie e possibili forme di collaborazioni, la gestione dei compensi, la verifica dell'esecuzione e dell'esito dell'incarico, la pubblicità ed efficacia dei contratti d'opera.